

numero			Bellinzona
3191	fr	1	1 luglio 2014
			Repubblica e Cantone Ticino

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della migrazione (UFM)  
Ambito direzionale Cooperazione  
Internazionale  
Alla cortese att. signora Lampietro e  
signor Peek  
Sezione Europa  
Quellenweg 6  
3003 Berna - Wabern

### Procedura di consultazione concernente l'Accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)

Gentili signore,  
Egredi signori,

in relazione alla summenzionata procedura di consultazione organizzata dal Dipartimento federale di giustizia e polizia, su richiesta del Consiglio federale dello scorso 26 marzo, prendiamo posizione esprimendovi le seguenti considerazioni.

#### 1. Considerazioni generali

Il Canton Ticino condivide la posizione della Confederazione relativa alle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), nell'ambito del relativo Accordo con l'Unione europea. Difatti il nostro Cantone concorda con l'Autorità federale sull'utilità e l'importanza di far parte di quest'organo che contribuirà ad armonizzare la prassi ed a migliorare la collaborazione nell'ambito dell'asilo, nonché a sostenere gli stati membri dell'UE nel loro impegno a livello europeo e internazionale nell'assistenza alle persone bisognose di protezione. L'EASO, svolgendo la funzione di centro di competenza nel settore dell'asilo, potrà quindi fornire assistenza a quei paesi partecipanti, i cui sistemi d'asilo e di accoglienza saranno oggetto di particolare pressione. Inoltre il medesimo avrà pure il compito di coordinare le informazioni sugli Stati di provenienza e l'offerta formativa rivolta agli addetti all'asilo in Europa.

#### 2. Considerazioni su singoli aspetti

Nelle osservazioni che seguono vengono citati solo gli aspetti più significativi del progetto.

##### a) Rilevanza della partecipazione della Svizzera all'EASO

Lo scrivente Consiglio concorda con l'Autorità federale che il supporto dell'EASO ai suoi partecipanti, in caso di particolare sollecitazione dei loro sistemi d'asilo ed accoglienza, va anche a vantaggio della Svizzera. In effetti, se il nostro Paese in futuro dovesse confrontarsi con un forte flusso migratorio, impossibile da gestire con le forze interne, su richiesta si potrebbe far capo all'aiuto dell'EASO.

La Svizzera potrà beneficiare delle sinergie con gli altri stati europei e avrà la possibilità di scambiare con quest'ultimi tutte le conoscenze acquisite in materia d'asilo, contribuendo al miglioramento del know-how di entrambe le parti.

#### b) Ripercussioni per la Confederazione con l'adesione all'EASO

Per la suddivisione dei costi tra i partecipanti all'EASO, verrà applicata una chiave di ripartizione analoga a quella prevista per la cooperazione nell'ambito degli Accordi di Schengen e Dublino. La medesima viene calcolata in base al rapporto tra il PIL del singolo membro e quello di tutti i partecipanti. Per la Svizzera, relativamente al 2014, è previsto un contributo di circa CHF 667'500.- su un totale per tutti i paesi partecipanti che ammonta a 15 milioni di Euro. Prendiamo atto con soddisfazione che questi costi andranno interamente a carico della Confederazione e per i singoli cantoni non vi saranno ulteriori costi.

Relativamente alle ripercussioni giuridiche della partecipazione all'EASO, nell'ambito della legislazione interna sull'asilo, non vi saranno conseguenze. La partecipazione a questo organo non impone di dover recepire elementi di diritto materiale comunitario dell'asilo nell'ordinamento svizzero. Parimenti si osserva che l'EASO non ha alcun potere decisionale in relazione alla procedura d'asilo di ogni stato membro sui singoli casi. Pertanto la Confederazione, anche con l'adesione all'EASO, mantiene sia la propria autonomia legislativa che la sua libertà decisionale nell'ambito dell'esame di singoli casi secondo la procedura interna.

Da ultimo si osserva che l'EASO, quale centro di competenza per l'asilo all'interno dell'UE, contribuirà a rafforzare il sistema Dublino in tutta Europa e ad uniformare la prassi dei singoli stati in materia d'asilo. Ciò dovrebbe pertanto contribuire ad eliminare le divergenze tra le prassi in materia d'asilo tra i vari stati UE, le quali hanno avuto ripercussioni negative anche sulla Svizzera. A riguardo si pensi, ad esempio, ai problemi di riammissione, incontrati dal nostro Paese nell'ambito dell'Accordo di Dublino, con i richiedenti l'asilo di competenza della Grecia.

### 3. Considerazioni finali

Quale Cantone confinante con l'Italia e che ospita un Centro di registrazione e procedura (CRP) dell'UFM, il Ticino è interessato in maniera tangibile da eventuali pressioni migratorie provenienti da sud. Con l'attività di analisi ed informazione dell'EASO, che dovrebbe permettere un esame rapido e tempestivo della situazione in caso di improvvise correnti migratorie che investono il nostro Paese, le nostre autorità federali e cantonali potranno disporre di ulteriori informazioni necessarie per adottare le misure adeguate a far fronte ad eventuali scenari di crisi che verrebbero a crearsi nella nostra zona di confine.

Vogliate gradire, gentili signore e egregi signori, i sensi della nostra stima.

**PER IL CONSIGLIO DI STATO**

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni ([di-sg@ti.ch](mailto:di-sg@ti.ch));
- Sezione della popolazione ([di-sp@direzione@ti.ch](mailto:di-sp@direzione@ti.ch));
- Deputazione ticinese alle Camere federali ([joerg.debernardi@ti.ch](mailto:joerg.debernardi@ti.ch), [nicolo.parente@ti.ch](mailto:nicolo.parente@ti.ch); [renata.gottardi@ti.ch](mailto:renata.gottardi@ti.ch), [sara.guerra@ti.ch](mailto:sara.guerra@ti.ch));
- Pubblicazione in Internet.